

## Il sindaco: "Le regole vanno rispettate" Aiuto e sostegno a chi trova un alloggio da solo

GROSSETO - Un'ora di confronto con "gli amici" (così li ha definiti) senza tetto e poi la conferenza stampa per chiarire la situazione. Al tavolo, insieme al sindaco Emilio Bonifazi, c'era il neo assessore Luca Ceccarelli (politiche sociali), il rappresentante della Caritas, "al posto del vescovo assente per precedenti impegni" ha detto Bonifazi, il responsabile della Società della Salute Fabrizio Boldrini e il direttore generale della Asl Fausto Mariotti. Troppe critiche in questi giorni nei confronti della sua politica, troppe inesattezze, a suo dire, hanno indotto il sindaco a fare chiarezza. "Intanto - ha esordito Emilio Bonifazi - non è corretto

dire che le sei famiglie sono state sfrattate da casa Betania. Casa Betania è una struttura di accoglienza della curia che spesso, per esigenze ed emergenze abitative, anche il Comune utilizza ma non dietro un regolare pagamento che non c'è stato. In genere, a fine anno oppure una volta ogni sei mesi elargiamo un contributo. Ma non c'è mai una regolare fattura". Chiarito il punto, Bonifazi ha posto l'accento sui numeri, quelli in rosso dei bilanci sul fronte del so-

ciale a causa dei tagli governativi e quelli, in aumento, delle persone che chiedono aiuto. "C'è una graduatoria che va assolutamente rispettata, agli amici che stamattina mi sono venuti a trovare (gli sfrattati ndr) ho detto chiaramente che non è possibile scavalcare altre posizioni, posizioni di chi ha requisiti maggiori per essere in posizione migliore in graduatoria". Dunque, la soluzione: "Che si



Bonifazi Sindaco

attivino anche da soli, se riescono a trovare un alloggio in affitto il Comune non solo fa da garante ma interviene con aiuti economici. Ma se è il Comune in prima persona a trovare un alloggio, questo spetta di diritto al primo

della graduatoria". Detto questo Bonifazi ha poi ripercorso le tappe di aiuti a diversi stranieri che oggi si trovano senza una casa. Infine, uno spiraglio: l'edilizia popolare. Sono infatti in dirittura d'arrivo settanta nuovi alloggi di edilizia popolare che ovviamente contribuiranno ad alleggerire, anche se di poco, la situazione sempre più pressante e pesante dell'emergenza abitativa che si registra, "non da oggi" ha chiarito il sindaco, a Grosseto.